

PROPONENTE



MASTER PLAN 2014-2029

AEROPORTO AMERIGO VESPUCCI FIRENZE

OSSERVATORIO AMBIENTALE

CONSULENZA
SPECIALISTICA

Responsabile Tecnico Aspetti Ambientali di Masterplan
Ing. Lorenzo TENERANI



NOME ELABORATO

Verifica di Ottemperanza alla condizione ambientale
B.1 del DM n.377/2018

Relazione di Ottemperanza

Codice elaborato					RGPO	Scala		
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato / Data
A	Emissione per O.A.A.F.	Caligiuri		Tenerani		Tenerani	NOV 2018	Tenerani

Masterplan 2014-2029 - Aeroporto di Firenze — Relazione di Ottemperanza per la prescrizione Sez. B) n. 1

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO DELLA PRESCRIZIONE B.1.....	5
3	ANALISI DELLA RICHIESTA.....	6
4	IL PROGETTO DI ESECUZIONE DEI SAGGI ARCHEOLOGICI	8
5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INDAGINE ESEGUITE	11
5.1	Descrizione analitica dei saggi archeologici	11
5.2	Gli Esiti delle indagini archeologiche (saggi archeologici)	15
5.3	La relazione archeologica definitiva a cura della competente Soprintendenza	23
5.4	Il progetto esecutivo degli scavi archeologici	25
6	CONCLUSIONI.....	29

1 PREMESSA

Il “Masterplan 2014-2029” dell’Aeroporto di Firenze, proposto da ENAC, ha ricevuto, in data 28 dicembre 2017, giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto di una serie di prescrizioni (DEC. VIA n. 377), impartite da:

- Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo;
- Regione Toscana.

Oggetto della presente Relazione di Ottemperanza è l’esame della prescrizione B.1, che viene di seguito riportata in calce:

Prescrizione Sez. B) n. 1:

Dovrà essere prevista l'esecuzione nell'area interessata all'opera, preliminarmente alla progettazione definitiva e ai fini della sua redazione, di ampi sondaggi necessari alla delimitazione dei depositi ed elementi archeologici significativi che, previa eventuale sottoscrizione con la stazione appaltante dell'accordo previsto ai sensi dell'art. 96, comma 7 del D. Lgs. 163/2006, dovranno consentire la predisposizione del Progetto preliminare dei lavori di scavo archeologico, che sarà integrativo della progettazione definitiva e/o esecutiva dell'opera.

In ottemperanza a quanto definito nella prescrizione sopra riportata si allega alla presente relazione, la seguente documentazione tecnica:

ELENCO ELABORATI B.1							
ASPETTI GENERALI							
							Relazione di Ottemperanza riferita alla condizione ambientale B.1
							Relazione conclusiva dell'archeologia preventiva – Fase 1
ARCHEOLOGIA							
PIANO DI APPROFONDIMENTO INDAGINI ARCHEOLOGICHE							
03	ARG	000	GEN	REL	001	A	Proposta Piano di esecuzione nuovi saggi archeologici
03	ARG	000	GEN	REL	002	A	Progetto dei saggi archeologici
03	ARG	000	GEN	TAV	001	A	Progetto saggi – Posizionamento su CTR
03	ARG	000	GEN	TAV	002	A	Progetto saggi – posizionamento su ortofoto
INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE							
03	ARG	000	GEN	REL	003	B	Relazione dei saggi archeologici preventivi
03	ARG	000	GEN	SCD	001	B	Scheda riassuntiva delle attività
03	ARG	000	GEN	TAV	003	A	Indagini archeologiche preventive - Planimetria con ubicazione ed esiti dei saggi archeologici
03	ARG	000	GEN	TAV	004	B	Indagini archeologiche preventive - Planimetria con ubicazione e periodizzazione dei saggi archeologici
PROGETTO ESECUTIVO SCAVI ARCHEOLOGICI							
03	ARG	000	GEN	REL	004	A	Relazione illustrativa di progetto degli scavi archeologici
03	ARG	000	GEN	TAV	005	A	Tavola di posizionamento delle aree di scavo archeologico

03	ARG	000	GEN	SCD	002	A	Tabelle delle misure e delle lavorazioni da prevedersi per ciascuna area archeologica
03	ARG	000	GEN	SCD	003	A	Capitolato
03	ARG	000	GEN	SCD	004	A	Analisi dei prezzi
03	ARG	000	GEN	SCD	005	A	Elenco prezzi
03	ARG	000	GEN	SCD	006	A	Computo metrico estimativo
03	ARG	000	GEN	SCD	007	A	Cronoprogramma

In aggiunta alla documentazione tecnica sopra indicata, predisposta dal Proponente, a supporto e integrazione della stessa viene trasmesso anche il documento: Relazione conclusiva dell'archeologia preventiva – Fase 1, redatto dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato.

2 INQUADRAMENTO DELLA PRESCRIZIONE B.1

Facendo riferimento alla Relazione Generale Programmatica di Ottemperanza (RGPO), che definisce l'organizzazione e gestione delle ottemperanze relative al Masterplan dell'Aeroporto di Firenze, si osserva che, la verifica di ottemperanza della prescrizione B.1 è caratterizzata da “frequenza unica” ed è di tipologia “generale”, ovvero attinente a questioni generali riferibili all'intero assetto e/o esercizio aeroportuale e non al singolo intervento.

Si riporta di seguito un estratto dello schema di programmazione della verifica di ottemperanza presentato nell'ambito della RGPO relativo alla prescrizione oggetto della presente relazione:

Id.	Descrizione sintetica	Aspetto tematico	Aspetto procedurale	Concertazione preliminare	Pre-verifica Pre-valutazione	Approvazione/ autorizzazione	Note
B.1	Verifiche archeologiche	Generale	Frequenza unica	Non necessaria	Non necessaria	Non necessaria	

Tabella 2-1 estratto dello schema di programmazione della verifica di ottemperanza, presentato nell'ambito della RGPO

In riferimento alle possibili interrelazioni fra i lavori dell'Osservatorio Ambientale finalizzati all'espletamento delle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali recate dal Decreto VIA relativo al progetto di Masterplan 2014-2029 dell'Aeroporto di Firenze e quelli, coordinati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, orientati verso l'approvazione del Masterplan e l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, nonché della disposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione alle aree oggetto di intervento, nell'ambito del documento “Relazione Generale Programmatica di Ottemperanza – Appendice” l'Osservatorio ha inserito la verifica di ottemperanza alla prescrizione B.1 fra quelle “vincolanti” rispetto ai lavori della Conferenza di Servizi (cfr. Cap. 5 “Schema di sintesi e prevedibile tempistica dei lavori dell'Osservatorio Ambientale”, pag. 6).

Procedimenti di Verifica di Ottemperanza VINCOLANTI rispetto ai lavori della conferenza di servizi	
Prescrizioni DM 377 *	Tematica trattata
A.3 – A.4	Rischio di incidente aereo Stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nell'intorno aeroportuale
B.1	Verifiche archeologiche

Tabella 2-2 schema relativo alle prescrizioni vincolanti rispetto ai lavori della conferenza dei servizi

L'Osservatorio Ambientale, con propria successiva nota prot. DVA.OAAF.REGISTRO UFFICIALE.U.0024222.26-10-2018 del 26.10.2018, ha infine nuovamente rappresentato che la prescrizione B.1 deve ritenersi vincolante ai fini della conclusione del procedimento autorizzativo (cfr. “[...] Con l'occasione si rappresenta, infine, che l'Osservatorio Ambientale, nella seduta del 4 ottobre u.s. ha verificato che, salvo le verifiche di ottemperanza inerenti le condizioni ambientali B.1 e B.2 recate dal Decreto VIA n. 377/2017, ancora da espletarsi, possono assumersi concluse tutte le valutazioni ambientali da ritenersi vincolanti ai fini della conclusione del procedimento autorizzativo in corso ai sensi del D.P.R. n. 383/1984”).

3 ANALISI DELLA RICHIESTA

La prescrizione B.1 risulta espressa dal Ministero per i beni e le attività culturali ed afferisce ad aspetti rientranti nell'esclusiva tematica dell'archeologia. In particolare, a seguito di quanto già studiato, approfondito, analizzato e in parte verificato in campo in seno al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, il competente Ministero richiama alla necessità di provvedere agli adempimenti che la normativa in materia (Codice dei Contratti) prevede in materia di archeologia preventiva.

In tal senso, il richiamo all'art. 96, comma 7 del D. Lgs n. 163/2006 deve intendersi superato in quanto il nuovo D. Lgs n. 50/2016 ha abrogato il previgente Codice dei Contratti; il pertinente richiamo normativo deve, pertanto, intendersi riferito all'art. 25, comma 14 del vigente Codice.

La prescrizione richiede, in sintesi, al Proponente di eseguire nell'area interessata dalle opere di Masterplan, una serie di sondaggi archeologici utili a verificare la compatibilità delle aree sotto il profilo archeologico; il tutto in stretto coordinamento con la competente Soprintendenza. Viene inoltre fatto riferimento alla possibilità di eventuale sottoscrizione col Ministero per i beni e le attività culturali di specifico accordo al fine di disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione in relazione alle attività di archeologia preventiva, nonché per regolamentare le forme di documentazione e divulgazione dei risultati delle indagini.

A tal fine si riscontra che è stato stipulato tra Toscana Aeroporti S.p.A. e la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato un accordo concernente le attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico e le forme di divulgazione delle indagini nell'ambito del progetto afferente al Master Plan 2014-2029 dell'Aeroporto di Firenze, così come evidente dalla documentazione trasmessa.

In relazione alla specifica prescrizione, le attività eseguite dal Proponente, di seguito illustrate con maggior dettaglio, sono le seguenti:

- sulla base delle verifiche bibliografiche e archivistiche, nonché delle risultanze delle attività di assistenza archeologica alle indagini geognostico-tecniche e di indagine archeologica condotte in fase di Valutazione di Impatto Ambientale e in fase di progettazione di dettaglio delle opere di Masterplan, è stato predisposto e condiviso con la competente Soprintendenza il “Progetto esecutivo dei saggi archeologici” (elaborato 03-ARG-000-GEN-REL-002-A, acquisito dalla Soprintendenza con prot. n. 13334 del 30.07.2018);
- è stato stipulato tra Toscana Aeroporti SpA e la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato specifico “*Accordo ex articolo 25, comma 14 del D. Lgs 50/2016 concernente le attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico e le forme di divulgazione delle indagini*”. L'articolato dell'Accordo riporta, tra l'altro: “[...] Considerato che **la Soprintendenza ha visionato il Progetto esecutivo dei saggi archeologici**, predisposto da AR/S Archeosistemi s.c. per conto di Toscana Aeroporti Engineering e trasmesso da Toscana Aeroporti con pec del 27.07.2018, acquisita al protocollo di questa Soprintendenza con n. 1334 del 30.07.2018, ritenendolo adeguato al fine di ottenere un quadro d'insieme sulla presenza o meno di elementi di interesse archeologico nelle aree interessate a vario titolo dal progetto aeroportuale e **ritenendolo adeguato a soddisfare pertanto la condizione ambientale B.1 sopra richiamata**”;

- ai sensi dell'art. 3 del citato Accordo il Soprintendente ha predisposto i necessari decreti di occupazione temporanea dei terreni interessati dai saggi di archeologia preventiva e la campagna di indagine archeologica, in coerenza con le previsioni progettuali verificate dalla Soprintendenza e sotto il monitoraggio continuo dei lavori svolto dalla medesima Soprintendenza, è stata effettuata da Toscana Aeroporti SpA nei mesi di settembre ed ottobre 2018. Il direttore scientifico nominato dalla Soprintendenza è la dott.sa Gabriella Poggesi;
- ai sensi dell'art. 6 del citato Accordo, al termine delle indagini archeologiche Toscana Aeroporti SpA ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza, con propria nota prot. n. 4385/I° del 31.10.2018, la "Relazione dei saggi archeologici preventivi" (rif. elaborato 03-ARG-000-GEN-REL-003-B);
- il direttore scientifico della Soprintendenza ha redatto la "Relazione archeologica definitiva – Fase 1" ai sensi dell'art. 9 del citato Accordo, trasmessa con prot. n. 22084 del 15.11.2018;
- in riferimento ai saggi risultati positivi Toscana Aeroporti SpA ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza il "Progetto esecutivo degli scavi archeologici" con propria nota prot. 4661/I°.

Ciò premesso, si riporta di seguito la sintesi di quanto effettuato, specificando che la realizzazione del progetto di archeologia preventiva inserito nel Masterplan si articola in due fasi temporali, denominate rispettivamente Fase 1 (esecuzione di saggi archeologici) e Fase 2 (esecuzione di scavi archeologici). La specifica prescrizione B.1 in esame si riferisce alla Fase 1 sopra indicata, comprendendo anche la predisposizione del progetto degli scavi archeologici di Fase 2, ma non la loro realizzazione.

4 IL PROGETTO DI ESECUZIONE DEI SAGGI ARCHEOLOGICI

Con protocollo n.13334 del 30.07.2018 la competente Soprintendenza ha acquisito e visionato il progetto esecutivo dei saggi archeologici (cod. 03-ARG-000-GEN-REL-002-A) trasmesso da Toscana Aeroporti SpA. Lo stesso elaborato, così come esplicitato nelle premesse dell'Accordo stipulato fra la stessa Toscana Aeroporti SpA e la Soprintendenza ai sensi dell'art. 25, comma 14, del D. Lgs 50/2016, è stato ritenuto dall'Autorità Competente *“adeguato al fine di ottenere un quadro d'insieme sulla presenza o meno di elementi di interesse archeologico nelle aree interessate a vario titolo dal progetto aeroportuale”* nonché *“adeguato a soddisfare pertanto la condizione ambientale B.1 sopra richiamata”*.

Sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti mediante le indagini archeologiche pregresse fino al momento svolte nell'ambito del Masterplan (ricerca bibliografica, monitoraggio archeologico svolto durante le indagini geognostiche ed esecuzione di n. 7 saggi archeologici sull'area della nuova pista), in ottemperanza all'art. 25 del D.lgs 50/2016 in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico, il Proponente ha provveduto alla progettazione del piano di esecuzione dei saggi archeologici aventi lo scopo di individuare e perimetrare, oppure escludere, la presenza di depositi archeologici in corrispondenza delle aree relative alle opere che troveranno attuazione nella prima fase di attuazione del Masterplan.

Il numero dei saggi e le relative dimensioni fisiche sono stati definiti tenendo in adeguata considerazione le esigenze di un compiuto accertamento delle caratteristiche, dell'estensione e della rilevanza delle testimonianze archeologiche attese. Il progetto ha, quindi, proposta la realizzazione di una serie di saggi archeologici, la cui localizzazione è stata individuata sia in corrispondenza di aree o di elementi di presunto interesse archeologico, sia presso aree che in apparenza non avevano al momento restituito evidenze archeologiche, ma che in base a considerazioni di natura geomorfologica, documentaria o topografica, potevano comunque risultare tali da esprimere un qualche potenziale archeologico.

Tenuto conto delle specifiche caratteristiche progettuali (con particolare riferimento alla tipologia e profondità dei relativi scavi) e del potenziale archeologico atteso per le varie aree di intervento, sono stati previsti circa oltre 120 saggi archeologici distribuiti secondo una maglia generalmente formata da quadrati di circa 150 m di lato, in modo da coprire omogeneamente le aree di progetto. I saggi sono stati ubicati, a livello di dettaglio, in base alle puntuali presenze archeologiche accertate o attese, così da poter verificare le presenze ipotizzate, o perimetrare più efficacemente le presenze già note.

L'esecuzione dei saggi è stata prevista tramite impiego di mezzo meccanico dotato di benna liscia, mediante progressivi abbassamenti di quota coerenti con la stratigrafia messa in luce e coordinati da archeologi qualificati in grado di curare gli aspetti tecnici e scientifici dello scavo, sotto il monitoraggio e la supervisione della competente Soprintendenza. Il progetto dei saggi archeologici ha previsto la definizione di una specifica procedura operativa da attuarsi nei casi in cui un deposito archeologico potesse essere intercettato: l'archeologo in tal caso è chiamato a procedere alla pulizia con cazzuola del deposito, a notificare tempestivamente la Soprintendenza, laddove i propri tecnici non fossero già presenti in cantiere, e a procedere secondo le modalità specificatamente definite e impartite dalla stessa Soprintendenza preposta alla tutela archeologica.

I saggi sono stati definiti di dimensioni indicative corrispondenti ad una larghezza di fondo scavo pari ad almeno 1,5 metri e lunghezza di circa 10 metri, con profondità spinta fino ai livelli archeologicamente “sterili”, compatibilmente con le esigenze di compattezza dei terreni necessarie alla realizzazione degli interventi. In linea di massima, la profondità media prevedibile è stata ipotizzata pari a 1,5 metri da p.c.

La relazione di Progetto di esecuzione dei saggi archeologici si articola in una prima parte di carattere generale, all'interno della quale vengono descritte:

- a) Indagini archeologiche pregresse. Nella specifica sezione sono sintetizzate le informazioni derivanti dalle pregresse fasi di studio e/o indagine, riferite alle varie opere di Masterplan;
- b) Metodologia di realizzazione dei saggi archeologici. Nella specifica sezione vengono fornite indicazioni in merito al numero e alle dimensioni dei saggi, alle modalità di loro esecuzione, nonché circa la tipologia di documentazione da produrre, le procedure di attivare in caso di eventuali ritrovamenti e, infine, circa l'organizzazione del lavoro,

e in una seconda parte di maggior dettaglio, in cui vengono proposte tutte le schede di intervento, ciascuna delle quali contenenti le seguenti informazioni:

- descrizione dell'intervento/opera di progetto;
- superficie interessata dalla singola opera;
- ubicazione e profondità degli scavi;
- risultati delle indagini archeologiche pregresse;
- impatto archeologico atteso (valutazione del potenziale archeologico, o rischio archeologico, secondo i gradi definiti dalla Circolare 01/2016 della Direzione Generale per le Antichità);
- indagini archeologiche da eseguire (indicazione, anche planimetrica, del numero di saggi da eseguire e della loro collocazione rispetto all'intervento), con planimetrie di dettaglio.

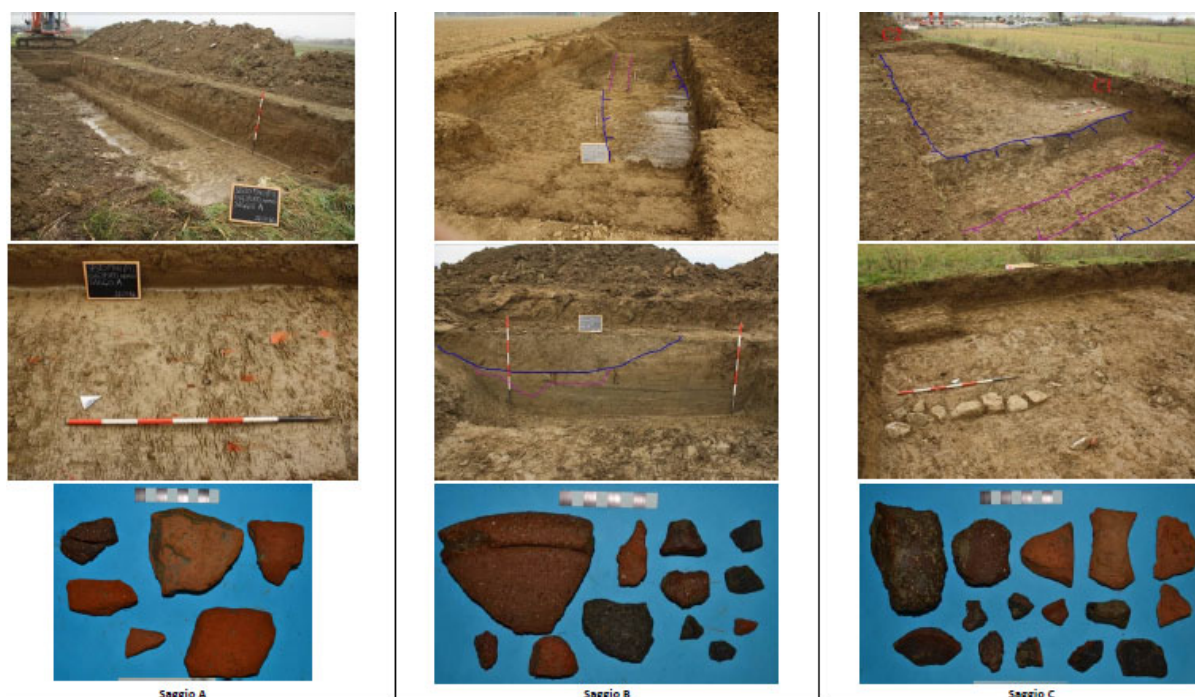


Figure 4-1 esempio di rappresentazione delle indagini archeologiche pregresse

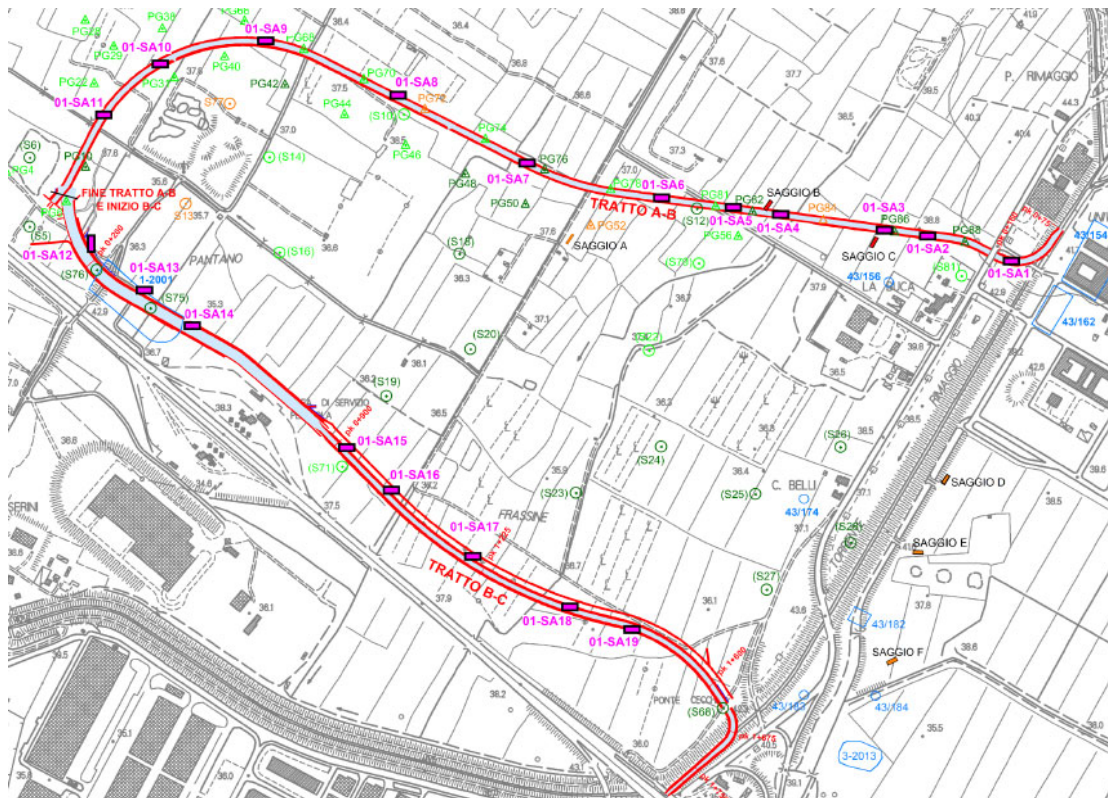


Figure 4-2 esempio di localizzazione dei saggi archeologici (codice 01-SA1...01-SAn)

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INDAGINE ESEGUITE

5.1 DESCRIZIONE ANALITICA DEI SAGGI ARCHEOLOGICI

La campagna di saggi archeologici ai sensi del D.lgs. 50/2016, art. 25, comma 8, si è svolta tra settembre e ottobre 2018.

Seguendo l'iter previsto dalla normativa sull'occupazione temporanea dei terreni per finalità pubbliche, attivato dalla Soprintendenza a partire dal mese di luglio u.s., in data 27.08.2018 sono iniziati i sopralluoghi con i proprietari delle particelle catastali interessati, terminati in data 21.09.2018. Tutti i verbali di consistenza iniziale dei luoghi sono stati regolarmente protocollati e acquisiti agli atti della Soprintendenza. Contestualmente sono state effettuate le Comunicazioni Inizio Lavori ai Comuni interessati e i lavori di diserbo delle aree, picchettamento, approntamento dei presidi di sicurezza, bonifica ordigni bellici.

Sono stati complessivamente pianificati n. 129 saggi archeologici, secondo le indicazioni metodologiche riportate nel "Progetto dei saggi archeologici" (cod. 03-ARG-000-GEN-REL-002-A) sopra descritto, preventivamente condiviso con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze, ente preposto alla tutela archeologica. Nel complesso le attività hanno comportato l'effettiva esecuzione di n. 121 saggi, in quanto n. 8 saggi non sono stati eseguiti nell'ambito della presente Fase 1 di archeologia preventiva in ragione di condizioni ambientali o logistiche ostative alla loro realizzazione, opportunamente documentate, accertate e condivise dalla Soprintendenza. In particolare, Toscana Aeroporti SpA ha richiesto alla Soprintendenza, con nota da questa acquisita al prot. n. 19002 del 11.10.2018, di differire l'esecuzione di n. 8 saggi stratigrafici alla seconda fase del progetto di archeologia preventiva e la Soprintendenza ha autorizzato il richiesto differimento alla Fase 2 con propria nota prot. n. 19430 del 17.10.2018. Detti saggi saranno, quindi, eseguiti nella successiva Fase 2.

I saggi archeologici sono stati eseguiti a partire dal piano di campagna fino allo sterile, per una profondità generalmente pari a 3 metri.

L'esecuzione in campo dei saggi archeologici è stata coordinata, sul campo, per conto di Toscana Aeroporti SpA dalla società specializzata AR/S Archeosistemi s.c., che ha sottoscritto la relazione archeologica di fine indagine in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, comma 2, del D.lgs. 50/2016.

Il responsabile del procedimento per la tutela archeologica è stata la dott.ssa Gabriella Poggesi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze, ferme restando le competenze della dott.ssa Monica Salvini e della dott.ssa Ursula Wierer rispettivamente responsabili per i territori dei Comuni di Firenze e di Signa.

Di seguito l'elenco dei saggi archeologici eseguiti in riferimento a ciascuna opera di Masterplan.


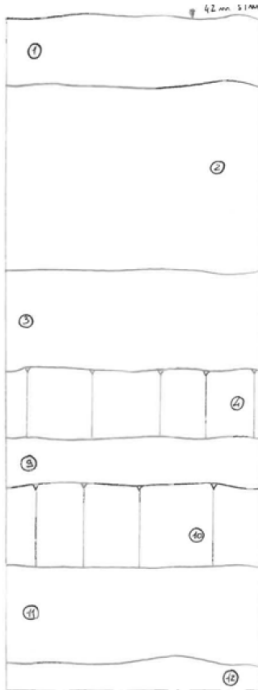
Tabella 1 – Saggi archeologici eseguiti

INTERVENTO		SAGGI ARCHEOLOGICI	
Denominazione		Totale saggi per intervento	Denominazione
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale	18	01-SA1 ÷ 01-SA13; 01-SA15 ÷ 01-SA19
02	Derivazione del Fosso Reale	5	02-SA1 ÷ 02-SA5
03	Area di Laminazione sul Fosso Reale	2	03-SA1 – 03-SA2
04	Vasca D	8	04-SA1 ÷ 04-SA7
05	Collettore Polo UniFi – Vasca D	2	05-SA1 – 05-SA2
06	Collettore della Cassa sul Canale di Cinta Orientale	10	06-SA1 ÷ 06-SA10
07	Duna antirumore Polo Scientifico	10	07-SA1 ÷ 07-SA10
08	Nuovo Canale di Gronda	12	08-SA1 ÷ 08-SA11; 08-SA13
09	Nuovo Canale Lupaia – Giunchi	6	09-SA1 ÷ 09-SA6
10	Deviazione Acqualunga	4	10-SA1 ÷ 10-SA4
11	Pista con Taxiways	16	11-SA1 ÷ 11-SA13; 11-SA16 ÷ 11-SA18
12	Viabilità (+ponti)	16	12-SA1 ÷ 12-SA6; 12-SA9 ÷ 12-SA18
OC1	Il Piano	2	OC1-SA1 – OC1-SA2
OC2	Mollaia	8	OC2-SA1 ÷ OC2-SA8
OC3	Prataccio	1	OC3-SA1
OC4	Santa Croce	1	OC4-SA1
TOTALE SAGGI		121	

Per ciascun saggio archeologico è stata redatta una scheda descrittiva a norma ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) che riassume le informazioni delle attività svolte. Queste schede sono riportate nella relazione 03-ARG-000-GEN-REL-003-B a cui si rimanda per maggiori dettagli. In riferimento a ciascun intervento/opera di Masterplan, le schede descrittive dei saggi riportano le seguenti informazioni, come di seguito illustrato a titolo esemplificativo:

- Descrizione della stratigrafia. Riporta le informazioni inerenti ogni singolo strato riconosciuto, di cui sono registrate: quota di giacitura riferita all'attuale piano di campagna; caratteristiche litologiche e geologiche; elementi di formazione naturale o antropica; presenza di elementi archeologici; definizione geoarcheologica;
- Interpretazione. Illustra le dinamiche (naturali o antropiche) di formazione della stratigrafia, con particolare riguardo agli elementi riconducibili alla frequentazione antica;
- Esito archeologico. Fornisce, in modo immediato, il risultato ottenuto mediante l'indagine esito archeologico. Nel dettaglio:
 - ✓ Esito negativo esaurito: il saggio è stato completato e non ha riscontrato elementi archeologici;
 - ✓ Esito positivo esaurito: il saggio è stato completato e ha riscontrato la presenza di elementi archeologici che sono stati esaustivamente indagati all'interno del saggio stesso;
 - ✓ Esito positivo da approfondire in fase 2: il saggio ha individuato elementi archeologici che non sono stati al momento indagati e per i quali risulta necessario un ulteriore approfondimento di indagine da eseguirsi in fase di cantiere, allorquando tutte le aree di intervento potranno risultare nella disponibilità del Proponente (a seguito della dichiarazione di pubblica utilità del Masterplan).

INTERVENTO 01 – Nuova inalveazione del Fosso Reale

SAGGIO 01-SA1	
Descrizione della stratigrafia	
0-40 cm	Limo, colore bruno, abbondanti apparati radicali. SUOLO ATTUALE
40-150 cm	Limo argilloso, colore bruno chiaro, abbondanti ghiaie eterometriche. RIPORTO MODERNO
150-210 cm	Limo argilloso, colore bruno-giallo. DEPOSITO ALLUVIONALE
210-250 cm	Limo argilloso, colore bruno, scarse concrezioni CaCO_3 , scarsi carboni, rari frammenti di laterizi di piccole dimensioni, rari frammenti ceramici. PALEOSUOLO DEBOLMENTE ANTROPIZZATO
250-305 cm	Sabbia grossolana e poco limo, colore bruno scuro, Concrezioni CaCO_3 , malacofauna, rari ciottoli di piccole dimensioni, rari frammenti di ceramica di dimensioni centimetriche. CANALETTA
250-285 cm	Limo argilloso, colore bruno, frequenti concrezioni CaCO_3 , scarsi carboni. DEPOSITO ALLUVIONALE
285-320cm	Matrice limo argillosa, colore bruno scuro, frequenti concrezioni CaCO_3 , scarsi carboni, frammenti ceramici di piccole dimensioni. PALEOSUOLO ANTROPIZZATO
320-380 cm	Limo argilloso, colore bruno, scarse concrezioni CaCO_3 . DEPOSITO ALLUVIONALE
380-400 cm	Limo argilloso, colore giallo, abbondanti concrezioni CaCO_3 e pisoliti. DEPOSITO ALLUVIONALE
Interpretazione	
La stratigrafia è contraddistinta, al di sotto del suolo attuale, da un potente strato di riporto moderno che ricopre una serie di depositi alluvionali intervallati da due paleosuoli antropizzati. Il primo, di età romana/medievale alla profondità di 2.10 m e dello spessore di 0.40 m, è in fase con un canale largo 2.20 m e profondo 0.55 m, contenente materiale di epoca storica. Il secondo, alla profondità di 2.85 m e dello spessore di 0.35 m, presenta una buca di palo e materiale protostorico.	
Esito archeologico: POSITIVO ESAURITO	
 	



Di seguito si riporta la localizzazione dei saggi effettuati con l'indicazione cromatica dell'esito ottenuto:

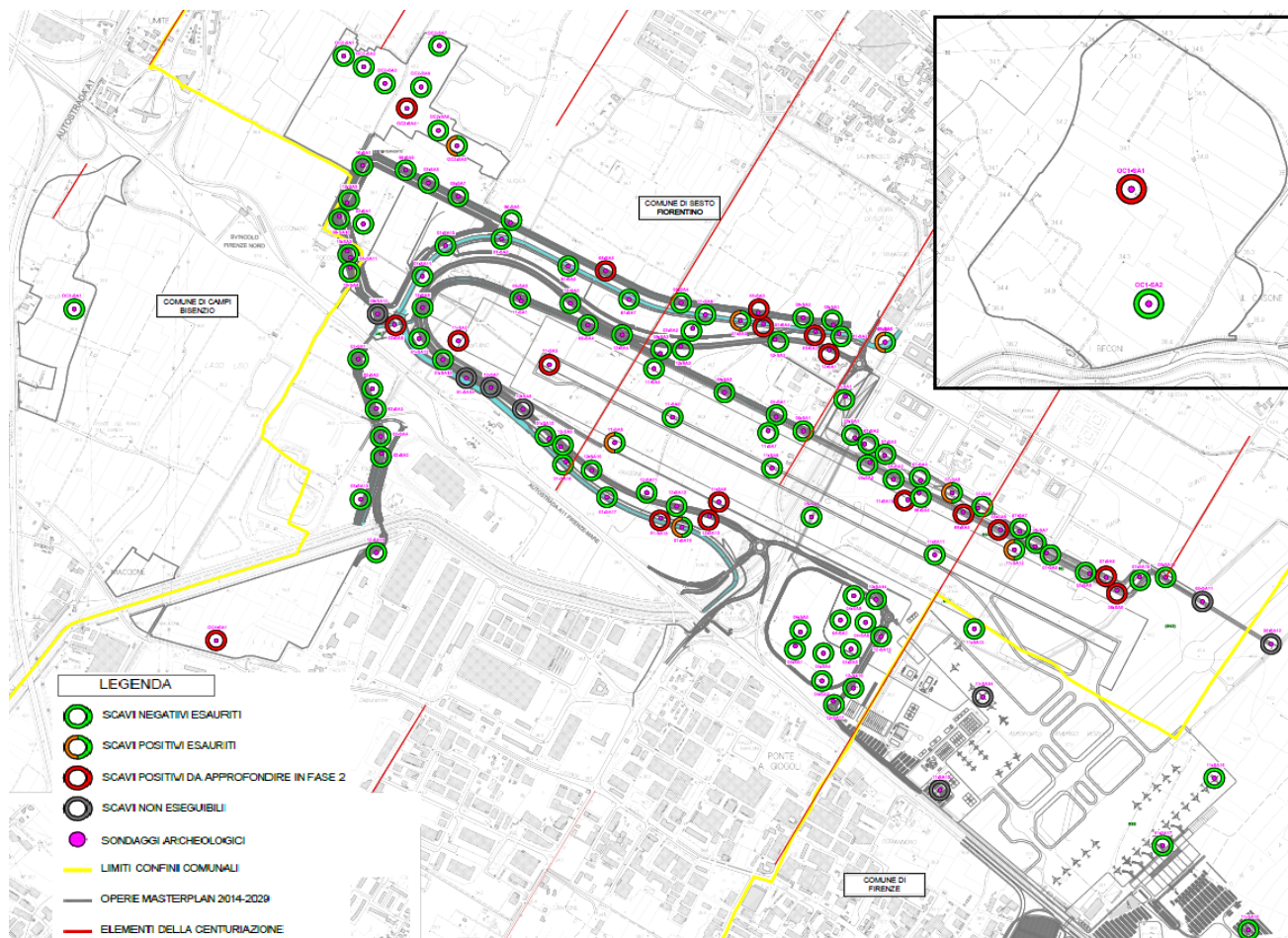


Figura 5-1 ubicazione saggi archeologici e indicazione cromatica dell'esito ottenuto

In caso di saggi con esito positivo rimandato alla Fase 2, gli elementi archeologici individuati e, in generale, il fondo del saggio, sono stati protetti con geotessile e con uno strato di sabbia, prima della ricopertura; i materiali archeologici rinvenuti sono stati depositati in apposito locale.

5.2 GLI ESITI DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE (SAGGI ARCHEOLOGICI)

Gli esiti dei saggi archeologici eseguiti sono stati trasmessi da Toscana Aeroporti SpA alla Soprintendenza (rif. prot. SABAP n. 21327 del 07.11.2018). Si tratta, in particolare, dei seguenti elaborati: 03-ARG-000-GEN-REL-003-B, 03-ARG-000-GEN-SCD-001-B, 03-ARG-000-GEN-TAV-003-A, 03-ARG-000-GEN-TAV-004-B.

Le indagini eseguite consentono di definire un contesto territoriale indiziato da ritrovamenti diffusi di età preistorica, protostorica, etrusca, romana e moderna. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici, differenziabili per consistenza, cronologia e stato di conservazione dei depositi archeologici.

Nel complesso, il progetto interessa una vasta area con presenza di diffuse tracce di frequentazione antica e con dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità). L'analisi delle stratigrafie naturali ed antropiche messe in luce individua la successione degli orizzonti cronologici presenti nelle aree di intervento e le loro rispettive quote di giacitura. Tali orizzonti appaiono definiti da paleosuoli riscontrati nella maggioranza dei saggi a profondità ricorrenti ed aventi componenti antropiche che ne delineano un "macro-periodo" di appartenenza.

Dalle osservazioni stratigrafiche si evince, infatti, in linea generale, che l'estesa area pianeggiante in esame è interessata da paleosuoli sepolti: nella maggior parte dei sondaggi sono stati riscontrati almeno due paleosuoli, in genere sigillati da deposito alluvionale. A giudicare dai materiali antropici contenuti, questi sono riferibili rispettivamente all'epoca etrusco-romana (mediamente a quote tra 0.5 -1.5 m) e all'epoca pre-protostorica (mediamente tra 2-3 metri di profondità).

Diversi saggi hanno inoltre restituito tracce riferibili alla organizzazione dei terreni (viabilità, regimazione delle acque, arature), sia di epoca moderna, sia etrusco-romana.

Dal punto di vista dell'interesse strettamente archeologico, dei n. 121 sondaggi, n. 95 hanno dato esito negativo, mentre i n. 26 rimanenti hanno dato esito positivo, mettendo in evidenza:

- ✓ elementi di interesse archeologico di lieve entità e circoscritti all'interno dell'area del singolo saggio, in corrispondenza di n. 7 casi: questi elementi sono stati regolarmente scavati, acquisendo tutte le informazioni possibili ed esaurendo di fatto la stratigrafia relativa, e successivamente il saggio è stato ricolmato. Tutte le operazioni sono state congiuntamente verbalizzate;
- ✓ elementi di interesse archeologico di notevole entità e di vastità maggiore dell'area del saggio, in corrispondenza di n. 19 casi: l'area sarà indagata in modo esaustivo in corrispondenza della successiva Fase 2, ampliando adeguatamente la zona di indagine secondo lo specifico "Progetto degli scavi archeologici". Gli elementi di interesse archeologico sono stati nel frattempo protetti con geotessile e sabbia, prima della ricolmatura. Tutte le operazioni sono state congiuntamente verbalizzate.

Tabella 2 – Esiti dei saggi archeologici

	INTERVENTO DI PROGETTO	profondità max progetto	SAGGIO	profondità à saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	4,00 m	01-SA1	4,00 m	2,10/ 2,85 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di frequentazione di età etrusco-romana e protostorica (paleosuolo)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	3,00 m	01-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA3	0,85 m	0,50 m	POSITIVO DA APPROFONDIR E IN FASE 2	Infrastruttura idrica di età etrusca (canalizzazione)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA4	1,10 m	0,90 m	POSITIVO DA APPROFONDIR E IN FASE 2	Tracce di frequentazione di età etrusca (paleosuolo)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA5	3,50 m	0,90 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di frequentazione di età etrusco-romana (canalizzazioni/arature)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA7	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA8	3,70 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA9	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA10	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA11	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	4,00 m	01-SA12	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	4,00 m	01-SA13	3,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	4,00 m	01-SA14	--	--	NON ESEGUIBILE	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	1,50 m	01-SA15	4,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	1,50 m	01-SA16	4,30 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	1,50 m	01-SA17	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	2-2,50 m	01-SA18	2,20 m	1,60/ 2,00 m	POSITIVO DA APPROFONDIR E IN FASE 2	Tracce di frequentazione di età etrusco-romana (paleosuolo)/ Insediamento di età pre-protostorica (piano scottato e cumulo di carboni)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	2-2,50 m	01-SA19	3,00 m	2,50 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di insediamento di età

							pre-protostorica (cumulo)
	INTERVENTO DI PROGETTO	profondità max progetto	SAGGIO	profondità a saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
02	Derivazione del Fosso Reale	1,50 m	02-SA1	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
02	Derivazione del Fosso Reale	1,50 m	02-SA2	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
02	Derivazione del Fosso Reale	1,50 m	02-SA3	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
02	Derivazione del Fosso Reale	2,00-3,00 m	02-SA4	3,40 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
02	Derivazione del Fosso Reale	4,00 m	02-SA5	4,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
03	Area di Laminazione del Fosso Reale - Cassa A	0,30 m	03-SA1	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
03	Area di Laminazione del Fosso Reale - Cassa B	0,30 m	03-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,00 m	04-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,00 m	04-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,00 m	04-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,00 m	04-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,50 m	04-SA5	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,50 m	04-SA6	3,10 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,50 m	04-SA7	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,50 m	04-SA8	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
05	Collettore Polo UNIFI - Vasca D	2,00-5,00 m	05-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
05	Collettore Polo UNIFI - Vasca D	2,00-5,00 m	05-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA2	4,30 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA3	4,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA5	1,00 m	0,70 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età romana (fossa)
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA6	2,00 m	1,90 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età preistorica (focolare)
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA7	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA8	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	

INTERVENTO DI PROGETTO		profondità max progetto	SAGGIO	profondità a saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA9	0,90 m	0,20 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Insedimento/ infrastruttura idrica di età moderna (struttura muraria/ canalizzazione)
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00-4,00 m	06-SA10	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00-4,00 m	06-SA11	--	--	NON ESEGUIBILE	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00-4,00 m	06-SA12	--	--	NON ESEGUIBILE	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA5	3,50 m	0,90 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di insediamento di età romana (fossa)
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA7	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA8	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA9	1,20 m	0,20 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Insedimento di età moderna (struttura muraria)
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA10	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA3	1,20 m	0,95 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età etrusca (paleosuolo con elementi strutturati)
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA5	1,60 m	1,00/ 1,50 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età etrusca (paleosuolo/ fossa)/ Tracce di
							frequentazione di età preistorica (paleosuolo)
INTERVENTO DI PROGETTO		profondità max progetto	SAGGIO	profondità a saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA7	4,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA8	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	

08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA9	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00-4,00 m	08-SA10	3,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00-4,00 m	08-SA11	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00-4,00 m	08-SA12	--	--	NON ESEGUIBILE	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00-4,00 m	08-SA13	3,90 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA5	3,70 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	5,00 m	09-SA6	1,70 m	1,20 m	POSITIVO DA APPROFONDIR E IN FASE 2	Tracce di insediamento di età protostorica (paleosuolo con elementi strutturati)
10	Deviazione Acqualunga	2,00 m	10-SA1	4,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
10	Deviazione Acqualunga	2,00 m	10-SA2	3,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
10	Deviazione Acqualunga	3,00 m	10-SA3	3,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
10	Deviazione Acqualunga	3,00 m	10-SA4	3,40 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA1	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways - UT P06	4,14 m	11-SA2	3,30 m	1,10 m	POSITIVO DA APPROFONDIR E IN FASE 2	Infrastruttura idrica di età etrusco-romana (canalizzazione)
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA3	1,60 m	1,30 m	POSITIVO DA APPROFONDIR E IN FASE 2	Tracce di insediamento di età pre-protostorica (fossa)
11	Pista con Taxiways - UT P02 B	3,47 m	11-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways - UT P07 B	2,81 m	11-SA5	3,50 m	2,15 m	POSITIVO ESAURITO	Frequentazione di età preistorica (resti faunistici)
INTERVENTO DI PROGETTO		profondità max progetto	SAGGIO	profondità a saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways - UT P02 A	3,11 m	11-SA7	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways -UT P02 B	3,47 m	11-SA8	2,35 m	2,00 m	POSITIVO DA APPROFONDIR E IN FASE 2	Tracce di insediamento di età preistorica (paleosuolo/ fossa)
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA9	4,10 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways - UT P04	4,95 m	11-SA10	1,80 m	1,55 m	POSITIVO DA APPROFONDIR E IN FASE 2	Tracce di insediamento di età pre-protostorica (paleosuolo)
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA11	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	

11	Pista con Taxiways UT P05	5,55 m	11-SA12	3,50 m	2,40 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di frequentazione di età preistorica (piano d'uso)
11	Pista con Taxiways - UT P10	4,10 m	11-SA13	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA14	--	--	NON ESEGUIBILE	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA15	--	--	NON ESEGUIBILE	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA16	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA17	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA18	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA1	0,85 m	0,40 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Insedimento di età etrusca o romana (struttura muraria)
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA5	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA7	--	--	NON ESEGUIBILE	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA8	--	--	NON ESEGUIBILE	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA9	4,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA10	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
INTERVENTO DI PROGETTO		profondità max progetto	SAGGIO	profondità a saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA11	3,90 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA12	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA13bis	2,80 m	2,55 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di frequentazione di età preistorica (paleosuolo)
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA14	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA15	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA16	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA17	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti - ponte su A11	20,00 m	12-SA18	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC1	Il Piano	1,40 m	OC1-SA1	3,40 m	3,10 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di frequentazione/ insediamento di età preistorica (paleosuolo)
OC1	Il Piano	1,20 m	OC1-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC2	Mollaia	1,00 m	OC2-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	

OC2	Mollaia	0,60 m	OC2-SA4	1,00 m	1,00 m	POSITIVO	Insedimento di età romana (edificio)
OC2	Mollaia	0,60 m	OC2-SA5	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC2	Mollaia	0,60 m	OC2-SA6	3,50 m	0,80 m	POSITIVO ESAURITO	Frequentazione di età romana (resti faunistici)
OC2	Mollaia	1,00 m	OC2-SA7	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC2	Mollaia	1,00 m	OC2-SA8	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC3	Prataccio	0,80 m	OC3-SA1	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC4	Santa Croce	1,20 m	OC4-SA1	1,40 m	1,00 m	POSITIVO	Infrastruttura viaria di età romana (via glareata)

Come sopra indicato, taluni ritrovamenti materiali, collocati in aree più o meno estese in cui uno o più saggi hanno fornito esito positivo, saranno oggetto di successivi approfondimenti di indagini archeologiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, mediante successivi scavi archeologici in estensione che si eseguiranno nel corso della fase di cantiere, allorquando sarà nella disponibilità del Proponente la totalità delle aree di intervento (conseguentemente alla dichiarazione di pubblica utilità del Masterplan e alle conseguente procedure di accesso alle aree). A tal proposito la tavola 03-ARG-000-GEN-TAV-004-B fornisce la localizzazione dei saggi ritenuti meritevoli di approfondimento, schematicamente riportati di seguito in tabella.

Tabella 3 – Aree da approfondire in Fase 2

SITO	Interventi di progetto	Contesto archeologico atteso
1	01 - Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B 12 - Viabilità e Ponti	Insedimento di età etrusca e/o romana a -0.50 m da p.c.
2	01 - Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B 08 - Nuovo Canale di gronda	Tracce di insediamento di età etrusca a 0.50-1.00 m da p.c.
3	01 - Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	Tracce di frequentazione di età romana a 1.60 m da p.c./ Tracce di insediamento pre-protostorico a 2.00 m da p.c.
4	06 - Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	Tracce di insediamento di età romana a -0.70 m da p.c.
5	06 - Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	Tracce di insediamento di età preistorica a -1.90 m da p.c.
6	06 - Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale 07 - Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	Edificio di età moderna a 0.20 m da p.c.
7	08 - Nuovo Canale di gronda	Tracce di insediamento di età etrusca a 1.00 m da p.c./ Tracce di frequentazione di età preistorica a 1.50 m da p.c.
8	09 - Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	Tracce di insediamento di età protostorica a 1.20 m da p.c.
9	11 - Pista con Taxiways UT P06	Canalizzazione di età etrusco-romana a 1.10 m da p.c.
10	11 - Pista con Taxiways	Tracce di insediamento di età etrusco-romana a 1.30 m da p.c.
11	11 - Pista con Taxiways UT P02B	Tracce di insediamento di età preistorica a 2.00 m da p.c.
12	11 - Pista con Taxiways UT P04	Tracce di insediamento di età pre-protostorica a 1.55 m da p.c.
13	12 - Viabilità e ponti	Tracce di frequentazione di età preistorica a 2.55 m da p.c.
14	OC1 Il Piano	Tracce di frequentazione/insediamento di età preistorica a 3.10 m da p.c.
15	OC2 Mollaia	Edificio di età romana a 1.00 m da p.c.
16	OC4 Santa Croce	Strada glareata di età romana a 1.00 m da p.c.

Lo specifico progetto degli scavi archeologici fornisce il dettaglio relativo alla localizzazione e prevedibile estensione di detti scavi, oltre alle indicazioni metodologiche circa le modalità di esecuzione degli stessi.

5.3 LA RELAZIONE ARCHEOLOGICA DEFINITIVA A CURA DELLA COMPETENTE SOPRINTENDENZA

A seguito di specifica richiesta di Toscana Aeroporti SpA, la competente Soprintendenza ha trasmesso, con propria nota prot. n. 22084 del 15.11.2018, la relazione archeologica definitiva, all'interno della quale sono state impartite le disposizioni da seguire durante le lavorazioni in fase di cantiere, ovvero nel corso della Fase 2 di esecuzione degli ulteriori scavi archeologici:

- ✓ in relazione all'intervento 02 – Deviazione del Fosso Reale, *“l'indagine non ha evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse (ndr. eseguite in zone limitrofe) è necessario che i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza archeologica continua da parte dell'archeologo”;*
- ✓ in relazione all'intervento 03 – Area di laminazione sul Fosso Reale, *“l'indagine non ha evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse (ndr. eseguite in zone limitrofe) è necessario che i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza archeologica continua da parte dell'archeologo”;*
- ✓ in relazione all'intervento 04 – Vasca D, *“l'indagine non ha evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse (ndr. eseguite in prossimità dell'area di intervento) è necessario che i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza archeologica continua da parte dell'archeologo”;*
- ✓ in relazione all'intervento 05 – Collettore Polo UNIFI-Vasca D, *“l'indagine non ha evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse è necessario che i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza archeologica continua da parte dell'archeologo. È necessario inoltre che si proceda mediante uno sbancamento cauto, rimuovendo il terreno con mezzo meccanico in modalità stratigrafica”;*
- ✓ in relazione all'intervento OC3 – Opera di compensazione Prataccio, *“l'indagine non ha evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse (ndr. eseguite nella parte centrale dell'area dell'opera), e tenuto conto della persistenza del reticolo centuriato di età romana, è necessario che i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza archeologica continua da parte dell'archeologo”.*

La Soprintendenza, inoltre, indica che *“per i seguenti interventi (ndr. Interventi 01, 06, 07, 08, 09, 11, 12, OC1, OC2 e OC4) dove alcuni saggi hanno messo in evidenza elementi di interesse archeologico di notevole entità e di vastità maggiore dell'area del saggio si dovrà prevedere la prosecuzione delle indagini archeologiche nella Fase 2 del Progetto di Archeologia preventiva”* secondo il seguente schema:

- ✓ in relazione all'intervento 01 – Nuova inalveazione del Fosso Reale, *“nelle aree interessate dai tre saggi (01sa3, 01sa4, 01sa18) sarà necessario effettuare uno scavo esaustivo. [...] Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo. [...] inoltre necessario che si proceda mediante uno sbancamento cauto, rimuovendo il terreno con mezzo meccanico in modalità stratigrafica, soprattutto in corrispondenza della porzione orientale del tratto AB fra 01sa1 e 01sa6 e nell'ultima parte del tratto BC fra 01sa18 e 01sa19”;*
- ✓ in relazione all'intervento 06 – Collettore di scarico della Cassa sul Canale di cinta orientale, *“nelle aree interessate dai tre saggi (06sa5, 06sa6, 06sa9) sarà necessario effettuare uno scavo esaustivo. [...] Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo. [...] inoltre necessario che si proceda mediante uno sbancamento cauto, rimuovendo il terreno con mezzo meccanico in modalità stratigrafica in corrispondenza del tratto di scavo compreso fra 06sa4 e 01sa7”;*

- ✓ in relazione all'Intervento 07 – Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico, *“oltre ad approfondire e chiarire il contesto del saggio 07sa9 nella Fase 2, sarà necessario che tutti i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo”*;
- ✓ in riferimento all'Intervento 8 – Nuovo canale di gronda, *“nelle aree interessate dai due saggi (08sa3, 08sa5) sarà necessario effettuare uno scavo esaustivo. [...] Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo”*;
- ✓ in riferimento all'Intervento 9 – Nuovo canale Lupaia-Giunchi, *“nell'area interessata dal saggio 09sa6 sarà necessario effettuare uno scavo esaustivo. [...] Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo”*;
- ✓ in riferimento all'Intervento 11 – Pista con taxiways, *“nelle aree interessate dai quattro saggi (11sa2, 11sa3, 11sa8, 11sa10) sarà necessario effettuare uno scavo esaustivo. [...] Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo”*;
- ✓ in riferimento all'Intervento 12 – Viabilità e ponti, *“nelle aree interessate dai due saggi (12sa1, 12sa13bis), anche se non saranno ovvero saranno a malapena raggiunte dalla quota del progetto, sarà necessario effettuare uno scavo esaustivo. [...] Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo”*;
- ✓ in riferimento all'Intervento OC1 – Opera di compensazione Il Piano, *“nonostante la profondità di scavo prevista non raggiunga la quota di - m 3.00 (in corrispondenza del saggio OC1sa1), è opportuno effettuare nella Fase 2 un ampio saggio di scavo. [...] Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo”*;
- ✓ in riferimento all'intervento OC2 – Opera di compensazione Mollaia, *“per quanto riguarda il contesto individuato nel saggio OC2sa4, sarà necessario effettuare uno scavo esaustivo. [...] Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo”*;
- ✓ in riferimento all'intervento OC4 – Opera di compensazione Santa Croce, il saggio OC4sa1 *“ha messo in evidenza a circa - m 1.00 una porzione consistente di tracciato stradale di età romana (via glareata) che appare coerente con la maglia della centuriazione antica”* e pertanto *“questo rinvenimento dovrà essere oggetto di uno scavo esaustivo nella Fase 2 per acquisire le necessarie conoscenze relative alla strada, dalle dimensioni alla conformazione, dalla tecnica di esecuzione alla cronologia, alla relazione con eventuali altri elementi conservatisi nel tempo, a quant'altro utile alla conoscenza del contesto in questione e alla sua piena tutela. Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si dovrà tenere conto del fatto che un tracciato stradale antico rientra a pieno titolo nell'articolo 8, caso c, dell'Accordo SABAP-TA e che pertanto il progetto di ricostruzione ambientale OC4 dovrà essere armonizzato con questa nuova realtà archeologica; si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo”*. Con riferimento alla prescrizione in esame preme rilevare che il citato saggio OC4sa1 risulta ubicato in posizione assolutamente marginale e periferica rispetto al previsto lago di nuova realizzazione e che, pertanto, l'armonizzazione richiesta non determinerà modifiche sostanziali al progetto, atteso che essa potrà interessare o un parziale ridisegno della geometria del lago e delle sue porzioni prossime a detto saggio, oppure una puntuale previsione, in detta porzione, di battenti idrici

minimali, con conseguenti scavi appena sub-superficiali (dell'ordine di 20-30 cm da p.c.), tali da preservare l'elemento archeologico. La soluzione di dettaglio sarà definita con la competente Soprintendenza nell'ambito della citata Fase 2.

5.4 IL PROGETTO ESECUTIVO DEGLI SCAVI ARCHEOLOGICI

In virtù della positività risultata in corrispondenza di n. 19 saggi, ascrivibile al ritrovamento di tracce di frequentazione pre-protostorica, storica e moderna, di concerto con la competente Soprintendenza si è ritenuto di approfondire la conoscenza di dette aree attraverso una successiva indagine estensiva da attuarsi, secondo quanto indicato dalla stessa normativa di riferimento, in fase di cantiere.

A tal fine il Proponente, di concerto con la Soprintendenza e secondo quanto previsto dall'art. 245, commi 1 e 2 del DPR 207/2010 (Regolamento del Codice degli Appalti) e nei paragrafi 10.3 e 10.4 e Allegato 4 della Circolare n. 1 del 20/01/2016 della Direzione Generale Archeologia (DGA), ha provveduto alla redazione del "Progetto esecutivo degli scavi archeologici", comprendente:

- ✓ Relazione illustrativa con dettagliate previsioni tecnico-scientifiche ed economiche relative alle diverse fasi e tipologie di scavo e indicazione della quantità e durata di esse. La relazione specifica:
 - a) modalità di esecuzione dello scavo e della relativa documentazione (giornali di scavo, schede stratigrafiche, documentazione grafica e fotografica);
 - b) primi interventi con funzione preventiva e conservativa dei reperti mobili ed immobili;
 - c) modalità di schedatura preliminare dei reperti e loro immagazzinamento insieme con gli eventuali campioni da sottoporre ad analisi;
 - d) modalità di conduzione delle attività di archeologia esecutiva;
- ✓ Capitolato speciale d'appalto – Specifiche tecniche della prestazione dell'esecutore degli scavi;
- ✓ Organigramma del cantiere e figure specialistiche coinvolte. Definizione dei requisiti di idoneità tecnico professionale da possedere a cura dell'esecutore delle attività di scavo e modalità di dimostrazione;
- ✓ Cronoprogramma lavori;
- ✓ Computo metrico estimativo;
- ✓ Quadro economico.

Inoltre come previsto nella Circolare n. 1 del 20/01/2016 della DGA, Allegato 4, p. 4, l'approfondimento delle indagini archeologiche è stato predisposto oltre le quote previste dal progetto, fino all'esaurimento della stratigrafia archeologica.

In particolare il "Progetto esecutivo degli scavi archeologici", come previsto dal D.lgs. 50/2016, art. 25, ha lo scopo di definire i contesti archeologici intercettati dalle indagini precedenti e garantirne la tutela, e su tali aree

prevede approfondimenti d'indagine diretta mediante scavi archeologici in estensione. Quest'ultimi possono essere di due tipi, ovvero scavi di sbancamento a mezzo meccanico con assistenza archeologica e scavi archeologici manuali, entrambi da eseguirsi in modalità stratigrafica. Per ciascun strato o struttura messi in luce e scavati archeologicamente, si procederà alla redazione della scheda di unità stratigrafica (scheda US) e al rilievo grafico e fotografico, nonché al recupero e alla disposizione dei reperti archeologici in apposite cassette.

Ciascuna area da indagare mediante scavo archeologico è denominata 'Area' seguita da numerazione progressiva a partire da 01 (es. 'Area 01') ed è localizzata e perimetrata in tavola 04-PAE-000-GEN-TAV-005-A, di cui si riporta di seguito uno stralcio esemplificativo.

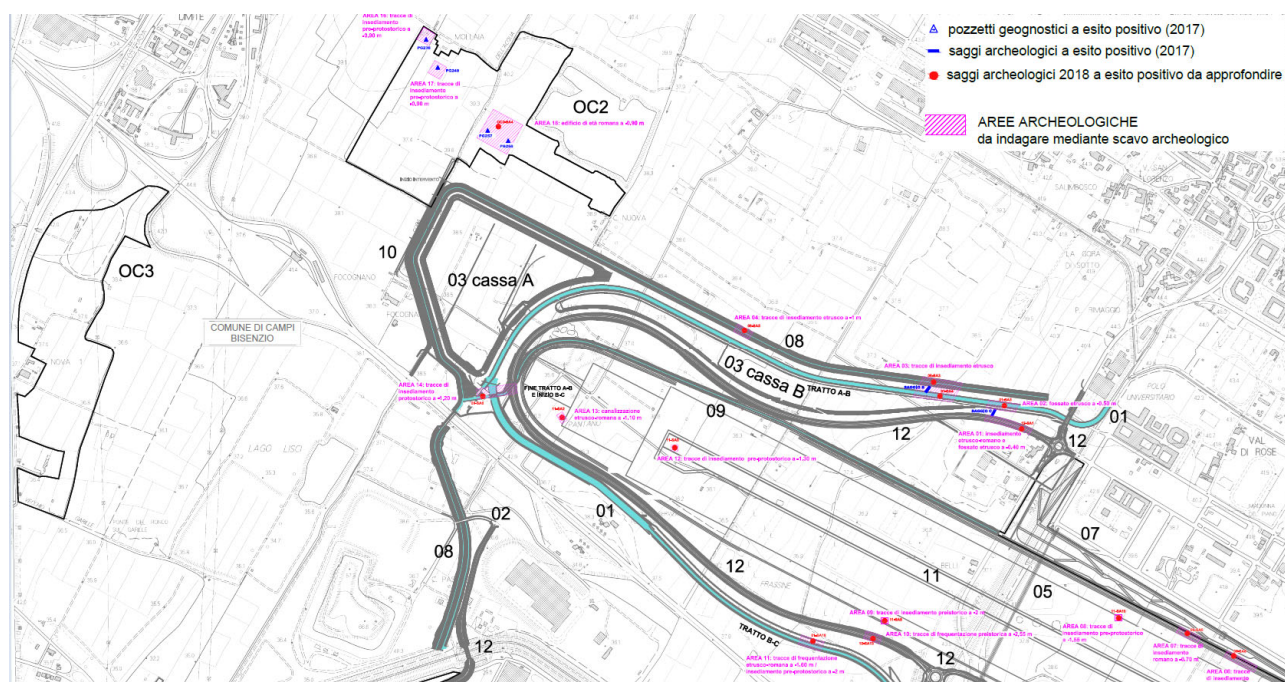


Figura 5-2 stralcio della tavola indicante le aree da indagare in Fase 2

Di seguito si riporta una tabella che descrive sinteticamente le 19 aree da sottoporre a scavo archeologico. Per ciascuna Area sono specificati:

- il contesto archeologico che dovrà essere interessato dallo scavo;
- le precedenti indagini dirette che ne hanno permesso l'individuazione;
- la profondità di giacitura del deposito archeologico a partire dall'attuale pian odi campagna;
- lo spessore atteso del deposito archeologico;
- la superficie in mq dell'area archeologica;
- l'intervento e/o gli interventi di progetto interessati dallo scavo archeologico.

AREA	Contesto archeologico	Indagini pregresse	Profondità deposito archeologi	Spessore deposito archeologico	Superficie area archeologica	Intervento di progetto	Profondità scavo di progetto
01	Insedimento di età etrusca-romana/ Fossato di età etrusca	Saggio 12-SA1	0.50 m	30 cm +fossato: largh. 3.50; prof. 0.70 m	2800 mq (140x20 m)	12	0.50 m
02	Fossato di età etrusca	Saggio C; Saggio 01-SA3	0.40 m	45 cm +fossato: largh. 3.50; prof. 0.70 m	2250 mq (90x25 m)	01-03	2.00 m
03	Tracce di insediamento etrusco/ Fossato di età storica	Saggio B; Saggio 01-SA4; Saggio 08-SA3	0.90 m	40 cm +fossato: largh. 4.00 m, prof. 1.00 m	7800 mq 120x65 m	01-03-08	2.00 m
04	Tracce di insediamento etrusco	Saggio 08-SA5	1.00 m	70 cm	1250 mq (50x25 m)	08	2.00 m
05	Edificio/ canalizzazione di età moderna	Saggio 06-SA9; Saggio 07-SA9	0.20 m	70 cm	4500 mq (100x45 m)	06-07	1.20-2.00 m
06	Tracce di insediamento preistorico	Saggio 06-SA6	1.90 m	20 cm circa	2000 mq (100x20 m)	06-07	2.00 m
07	Tracce di insediamento romano	Saggio 06-SA5	0.70 m	100 cm circa	1400 mq (70x20 m)	06-07	2.00 m
08	Tracce di insediamento pre-protostorico	Saggio 11-SA10	1.55 m	25 cm	400 mq (20x20 m)	11 (UT P04)	4.95 m
09	Tracce di insediamento preistorico	Saggio 11-SA8	2.00 m	35 cm	400 mq (20x20 m)	11 (UT P02B)	3.47 m
10	Tracce di frequentazione preistorica	Saggio 12-SA13	2.55 m	25 cm	1250 mq (50x25 m)	12	0.50 m
11	Frequentazione romana/ insediamento pre-protostorico	Saggio 01-SA18	1.60 m	60 cm	2100 mq (70x30 m)	01	2-2.50 m
12	Tracce di insediamento pre-protostorico	Saggio 11-SA3	1.30 m	30 cm	400 mq (20x20 m)	11	1.00 m
13	Canalizzazione etrusco-romana	Saggio 11-SA2	1.10 m	50 cm	600 mq (30x20 m)	11 (UT P06)	4.14 m
14	Tracce di insediamento protostorico	Saggio 09-SA6	1.20 m	25 cm circa	3600 mq (120x30 m)	01-09	5.00 m
15	Tracce di frequentazione/inse- diamento preistorici	Saggio OC1-SA1	3.10 m	30 cm	1600 mq (40x40 m)	OC1	1.40 m
16	Tracce di insediamento pre-protostorico	Pozzetto PG238	0.90 m	30 cm	1600 mq (40x40 m)	OC2	1.00 m
17	Tracce di insediamento pre-protostorico	Pozzetto PG240	0.90 m	30 cm	1600 mq (40x40 m)	OC2	1.00 m

18	Edificio di età romana	Pozzetto PG257 Pozzetto PG268 Saggio OC2-SA4	0.90 m	35 cm	10000 mq (100x100 m)	OC2	0.60-1.00 m
19	Strada glareata/ canalizzazione di età romana	Pozzetto PG187 Saggio OC4-SA1	1.00 m	50 cm circa	3000 mq (100x30 m)	OC4	1.20 m

Infine terminate le operazioni di scavo archeologico e di documentazione in cantiere, previa verifica e nulla osta della Soprintendenza, l'area dovrà essere ricoperta e lasciata libera per i successivi lavori previsti.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa di progetto con cod. 04-PAE-000-GEN-REL-004-A presente in allegato insieme al relativo elaborato grafico con cod. 04-PAE-000-GEN-TAV-005-A.

Il Progetto degli scavi archeologici, di cui al presente capitolo, è stato formalmente trasmesso alla Soprintendenza con nota prot. 4661/I°.

6 CONCLUSIONI

In aderenza alle indicazioni della condizione ambientale B.1 recata dal Decreto VIA, il Proponente ha provveduto ad ampliare e approfondire le conoscenze preventive di carattere archeologico inerenti le aree e gli ambiti interessati dalla realizzazione degli interventi ed opere di Masterplan.

A seguito delle verifiche archivistiche e delle prime indagini di campo già eseguite in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito dello sviluppo della progettazione di dettaglio delle opere si è provveduto sia ad approfondire ed ampliare gli studi di carattere bibliografico e archivistico, sia ad eseguire l'assistenza archeologica nel corso dell'esecuzione delle indagini geognostiche, geotecniche e chimiche dei terreni.

Si è, successivamente, provveduto, sulla scorta del quadro conoscitivo così ricostruito, a predisporre lo specifico progetto di esecuzione dei saggi archeologici che, una volta condiviso con la competente Soprintendenza, ha trovato la propria completa attuazione di campo, sotto la supervisione scientifica ed il costante controllo della stessa Soprintendenza, così come espressamente previsto ed indicato dall'Accordo stipulato, ai sensi dell'art. 25, comma 14 del D. Lgs 50/2016, fra Toscana Aeroporti SpA e la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato.

Sono stati, in particolare, eseguiti n. 121 saggi archeologici spinti indicativamente fino ad una profondità media di 3 metri da p.c., con dimensioni planimetriche variabili in considerazione delle indicazioni ricevute dal Responsabile Scientifico dell'attività (funzionario della Soprintendenza).

Le risultanze dei saggi archeologici eseguiti sono contenute all'interno di specifica documentazione tecnica prodotta dal Proponente, esplicativa degli esiti delle indagini e dei ritrovamenti rinvenuti. Dei n. 121 saggi eseguiti, n. 19 di essi (pari a circa il 15%) sono risultati positivi per lo più per ritrovamento di tracce di frequentazione storica (c.d. paleosuoli), presenze pre-protostoriche, tracce di insediamenti di età romana (fossa, edificio, via glareata), preistorica (focolare) e moderna (struttura muraria, canalizzazione).

Tutti gli studi, analisi, verifiche e indagini di carattere archeologico finora eseguiti dal Proponente hanno evidenziato l'assenza di criticità archeologiche tali da inficiare la fattibilità delle opere di Masterplan.

La relazione archeologica finale, redatta dalla Soprintendenza, impartisce specifiche prescrizioni in riferimento a tutti gli interventi ed opere di Masterplan. Dette prescrizioni si traducono nella necessità di effettuare i lavori di scavo mediante assistenza archeologica continua, di effettuare, nella successiva Fase 2 (fase di cantiere), uno scavo archeologico esaustivo in corrispondenza dei saggi risultati positivi, e talvolta di procedere alle operazioni di scavo mediante uno sbancamento cauto, rimuovendo il terreno con mezzo meccanico in modalità stratigrafica.

In accordo con la competente Soprintendenza, i saggi risultati positivi saranno, infatti, oggetto di ulteriore indagine di approfondimento in fase di cantiere (Fase 2), allorquando potranno essere nelle disponibilità del Proponente tutte le aree di intervento. Il Proponente ha, inoltre, già provveduto a predisporre e condividere con la medesima Soprintendenza il progetto degli scavi archeologici di cui sopra.

Possono, pertanto, ritenersi coerentemente attuati tutti gli obblighi e le indicazioni recate dalla prescrizione B.1 del Decreto VIA.